

LA TESTIMONIANZA

«Ho investito, non lo rifarei c'è ancora troppa incertezza»

Il caso delle Officine Zorzo
«Alcune grandi commesse stanno arrivando ma l'orizzonte è poco rassicurante»

VILLA DEL CONTE

«È come quando il cielo diventa nero all'orizzonte e non sai se aspettarti un temporale o solo una pioggia passeggera». È con una metafora che sceglie di esprimersi Fabio Zorzo alla guida delle Officine Zorzo, una realtà della meccanica padovana che ha visto un fattura-

to pressoché quintuplicato tra il 2009 e il 2019.

L'azienda di Villa del Conte occupa a oggi 85 persone e ha chiuso il 2019 con un fatturato intorno ai 13 milioni di euro, in crescita di poco meno del 10% rispetto all'anno precedente e di circa 5 volte rispetto ai 2,8 milioni del 2009. «Facciamo lavorazioni meccaniche per il settore dell'energia, dell'oli&gas, per le macchine utensili, per i motori nautici così via» spiega Zorzo. «I nostri clienti sono per la stragrande maggioranza italiani ma i prodotti che realizziamo

per la maggior parte prendono la via dell'estero. Con l'automotive abbiamo quasi nulla a che fare ed è forse anche per questo che abbiamo percepito solo una piccola flessione degli ordinativi alla fine del 2019. Un rallentamento compensato a gennaio 2020 con ordinativi fino alla fine del 2021».

Le officine Zorzo subiscono il lockdown limitato: la chiusura vera e propria non dura più di un paio di settimane tra il 25 marzo e il 6 di aprile. «Per la verità avevamo deciso di chiudere autonomamente già qualche

giorno prima del 25 marzo» spiega l'imprenditore. «La confusione era troppa e ritenevamo necessario un po' di tempo per riorganizzarci. Ci abbiamo messo circa un mese a riprendere a lavorare a regime ma già dal 4 maggio potevamo contare su una produzione al 100%. Abbiamo perso tempo ma ora stiamo correndo per recuperare e se è vero che questi mesi sono un po' timidi per quanto riguarda gli ordini è vero pure che alcune grandi commesse stanno arrivando. Io sono un ottimista, e devo esserlo tanto più perché sono reduce da investimenti importanti che devo mettere a frutto. Di sicuro però questa incertezza non facilita le cose e se dovessi decidere se investire ora, forse aspetterei di vedere come evolve la situazione prima di lanciarmi in nuove avventure». —

R.S.

REGIONE 11

Coronavirus: l'economia padovana

Il Pil crolla, bruciati 750 milioni in tre mesi

Studio Confindustria: il crollo degli ordini interessa otto imprese su dieci. Il 17% delle aziende dovrà ricorrere a licenziamenti

L'IMPATTO SUL MANIFATTURiero

Le imprese manifatturiere hanno subito un crollo degli ordini pari al 17% in tre mesi. Il 17% delle aziende dovrà ricorrere a licenziamenti.

Conte bocciato

Zola promette un voto di sfiducia

«Ho investito, non lo rifarei c'è ancora troppa incertezza»

Il crollo degli ordini ha colpito otto imprese su dieci. Il 17% delle aziende dovrà ricorrere a licenziamenti.

Basta paga con 200 euro in meno

Upa Servizi, sindacati all'attacco

Con

Il crollo degli ordini ha colpito otto imprese su dieci. Il 17% delle aziende dovrà ricorrere a licenziamenti.